

3 SETTEMBRE 2021

*Preghiamo il Signore della vita e della salute – SEMI PER L'ANIMA*

Molte persone si chiedono con angoscia: Dov'è Dio? Quali sono i suoi disegni, in questo tempo di coronavirus? La nostra fede ci insegna che Dio non provoca il male, ma lo permette, sempre con l'intenzione di ricavarne qualcosa di buono.

Dicono che la Chiesa sia nata in un'epoca in cui le epidemie erano comuni. Dionisio, vescovo di Alessandria, scrisse in un messaggio pasquale della metà del III secolo: "Questa malattia è venuta fuori dal nulla; è la cosa... più terrificante di qualsiasi disastro". Riflettendo su questa storia, mi chiedo se Dio non stia parlando ai nostri cuori, in mezzo a questo deserto; cosa ci sta dicendo?

Le vie di Dio possono rimanere misteriose per noi, ma possiamo sempre fidare nel suo amore per la sua creazione e nel suo amore per ciascuno di noi.

Sappiamo che il suo amore è vero perché abbiamo visto il cuore di Gesù Cristo. Gesù è venuto nel nostro mondo per portare la salute. Ovunque andasse, portava l'amore di Dio a persone cieche e sorde, paralizzate e disabili, a epilettici e lebbrosi, a coloro che soffrivano e a malati cronici. Gesù è passato per questo mondo con il cuore pieno di compassione e con le mani pronte a servire gli altri, per amore.

Dice ai suoi seguaci, adesso come allora: "Vi ho dato un modello, in modo che quello che ho fatto con voi, anche voi lo facciate". Sull'esempio di Gesù, i primi cristiani amavano e servivano, in tempo di pestilenze ed epidemie. Curavano i malati, seppellivano i morti, consolavano gli afflitti, spesso con grandi sacrifici e a rischio della propria vita... Ma potevano fare tutto questo e superare mali maggiori perché pregavano, perché conversavano con Dio nella loro angoscia e chiesero la fine della peste o dell'epidemia. Tutti uniti nello stesso spirito. E a tempo debito, Dio li ascoltò. Se i milioni di cristiani che siamo nel mondo si unissero nella preghiera, non pensi che sconfiggeremmo questa epidemia? Politici, uomini d'affari, militari, operai, genitori, figli... preghiamo e chiniamo il capo davanti a Dio! prima che sia troppo tardi.